

Rottamazione auto 2016? Costi e procedure

Data: 3 dicembre 2016 | Autore: Redazione



12 MARZO 2016 -Prima di tutto è bene ricordare che i costi di rottamazione comprendono i costi per la demolizione fisica del veicolo, lo smaltimento dei rottami in quanto rifiuti speciali, l'imposta di bollo, gli emolumenti ACI, nonché tutti i costi legati al servizio.

La rottamazione della propria automobile, ovvero la cancellazione dal PRA ed il [di rottamazione dell'auto](#) sono infatti parti della stessa procedura che consente la demolizione in via definitiva di un mezzo presso un centro di raccolta autorizzato o dal concessionario, nel caso in cui venga acquistato un nuovo veicolo beneficiando di agevolazioni e incentivi per l'acquisto di veicoli meno inquinanti, secondo la normativa relativa all'anno 2016. Dopo 30 giorni dalla consegna dell'auto, il centro di raccolta o la concessionaria, hanno l'obbligo alla presentazione della richiesta di cancellazione del mezzo dal Pubblico Registro Automobilistico (PRA) tramite la domanda di "cessazione della circolazione per demolizione". [MORE]

La rottamazione di un veicolo, è un processo che consente di demolire fisicamente un mezzo e smaltirne in piena sicurezza le parti. I costi variano e dipendono dal fatto che si acquisti o meno una nuova macchina dopo la demolizione, dal momento che in questo caso è possibile usufruire di particolari offerte ed [incentivi auto per veicoli meno inquinanti](#). Qualsiasi sia la finalità della demolizione è fondamentale prestare attenzione al centro di raccolta che si sceglie per lo smaltimento della nostra vecchia quattro ruote.

Esso deve essere autorizzato dalla regione e deve rilasciare un determinato certificato che attesta la cancellazione del veicolo demolito al PRA. Secondo la normativa del 2016, in caso si acquisti un nuovo mezzo, la rottamazione è di competenza di un concessionario che si impegna a ritirare la vecchia auto e a farla demolire. Una volta che il veicolo viene consegnato, il concessionario, entro 30 giorni, deve presentare la domanda di cancellazione dal PRA e rilasciare il certificato di rottamazione

in nome e per conto del centro che si impegnerà nella demolizione del mezzo entro i termini di legge. Se invece alla rottamazione non segue nessun acquisto di un nuovo veicolo, il proprietario deve rivolgersi ad un centro di raccolta e di autodemolizione autorizzato dalla regione. Lo smaltimento dei rifiuti residui è regolato dal decreto legislativo 22 del 5 febbraio 1997 che riguarda appunto i rifiuti pericolosi.

Inoltre nel caso in cui sull'auto penda un qualche procedimento di fermo amministrativo, la rottamazione non è possibile in quanto tale provvedimento non permette la cancellazione dal PRA fino a quando le somme non vengono saldate. Perciò è conveniente verificare sempre preventivamente l'esistenza di eventuali fermi amministrativi, tramite una visura online al PRA, indicando la targa del veicolo. La rottamazione di una macchina è legalmente valida se segue un iter preciso, in caso contrario si potrebbero anche pagare i successivi anni di bollo. Il centro di raccolta e demolizione deve quindi occuparsi della cancellazione dal PRA e della consegna direttamente al Pubblico Registro delle targhe, carta di circolazione e certificato di proprietà, ossia, il foglio complementare. In caso di smarrimento, furto o illeggibilità del certificato complementare, il proprietario è tenuto a presentare una denuncia alle autorità competenti.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/rottamazione-auto-2016-costi-e-procedure/87398>

